

OGGETTO: Comunicato Stampa – Workshop finale del Progetto “Capacity” – Sabato 18 settembre 2021

Si è concluso lo scorso 18 settembre presso il Centro Comunitario Adriano Olivetti di Palazzo C.se (TO) il **progetto “Capacity”**, un percorso formativo finanziato dalla **Regione Piemonte** e dal **Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, nell’ambito del bando “Partecipazione dei Giovani alla Vita Sociale e Politica del Territori”.

I sette comuni promotori (Palazzo C.se, il comune capofila, Albiano d’Ivrea, Cossano C.se, Maglione, Montalenghe, Piverone e Vidracco) hanno intrapreso assieme questo percorso di apprendimento che ha guardato alla nuova Programmazione dei Fondi Europei 2021-2027 ed alle tecniche di euro-progettazione, supportati da **ANPCI** come partner di progetto e dall’associazione **Slowland Piemonte**. Questa associazione di venti comuni tra le province di Biella, Torino e Vercelli ha lo scopo di favorire lo sviluppo culturale, sociale, ambientale e turistico dell’area nel contesto dello sviluppo sostenibile e ha promosso il percorso formativo nei territori canavesani, ma anche nel biellese e nel vercellese con altri con altri due corsi specifici. I contenuti delle lezioni sono stati disegnati e curati dall’**Agenzia eConsulenza**, che attraverso le docenze della Dott.ssa Gabriella Bigatti (europrogettista con più di 25 anni di esperienza nel settore dei Programmi EU, Project Manager e European Funds Expert) ha fornito la specifica metodologia di europrogettazione.

Obiettivo del corso è stato quello di avvicinare i discenti, giovani amministratori o di nuova nomina e cittadini del territorio, al mondo dei fondi e della progettazione europea. Spesso appannaggio di grandi enti o organizzazioni, il saper “europrogettare” significa trovare investimenti per la promozione di tutti i settori del territorio (sviluppo locale, green, educazione, sport, arte e cultura, tecnologia, ricerca...). Grazie alla collaborazione tra le amministrazioni locali, alla volontà di creare reti territoriali e contaminazioni di buone pratiche, i piccoli comuni canavesani si sono quindi uniti in questo percorso formativo per l’apprendimento delle giuste strategie e conoscenze utili a poter presentare progetti competitivi a livello europeo. Gli amministratori dei comuni partecipanti saranno quindi dotati di strumenti per l’attivazione di nuove politiche, grazie in particolar modo alla collaborazione tra attori locali (istituzioni, organizzazioni e imprese) ed europei, i quali potranno beneficiare delle partnership formatesi anche in seguito alla conclusione dei progetti.

Il workshop finale del progetto “Capacity” si è tenuto sabato mattina al Centro Olivettiano, importante luogo storico di incontro, partecipazione e diffusione della cultura al servizio della comunità locale, frutto del progetto di comunità fortemente voluto da Adriano Olivetti e dal suo Movimento Comunità. Ha visto la partecipazione degli allievi del corso e delle rappresentanze dei comuni promotori, tra cui il Sindaco di Palazzo Canavese **Sivano Signora**. Dopo un’introduzione da parte del Presidente dell’Associazione Slowland Piemonte, **Pancrazio Bertaccini**, amministratore del Comune di Roppolo e moderatore del convegno, hanno salutato i presenti il presidente e la vicepresidente di ANPCI, **Franco Cominetto** e **Amanda Prella**, con l’augurio che questi corsi possano ripetersi in futuro favorendo la diffusione di competenze specifiche all’interno dei piccoli comuni.

Il presidente Bertaccini ha inoltre ricordato l’importanza del “fare rete” non solo tra le amministrazioni di modeste dimensioni, ma anche tra enti della società civile, operatori del turismo, produttori

e commercianti, a livello sia locale che internazionale al fine di poter sviluppare tutte le potenzialità del territorio, sfruttando le sue bellezze storico-artistiche e naturalistiche. Ne è un esempio il neonato distretto commerciale “Al Po(i)nt”, un progetto che con la collaborazione di Slowland Piemonte e dell’Unione Montana Valle Elvo coinvolge trentaquattro comuni tra le province di Vercelli e Biella. Il punto di forza del distretto sarà quindi l’ampia estensione del territorio coinvolto e di conseguenza la sua ricca “biodiversità” commerciale e imprenditoriale, una diversità che permetterà di svilupparne l’attrattività economica e turistica, favorendo investimenti per l’innovazione.

È intervenuto inoltre **Massimo Bronzini**, vicesindaco di Montalenghe, che ha sottolineato l’importanza della collaborazione tra i piccoli comuni. Solo se saranno in grado di unire le forze e ottimizzare le risorse sapranno cogliere le opportunità che la partecipazione ai bandi europei può offrire.

La Dott.ssa **Gabriella Bigatti**, responsabile del percorso specialistico e della metodologia formativa degli incontri, ha successivamente introdotto il lavoro attuato dall’Agenzia eConsulenza e presentato i contenuti del corso di formazione.

Il seminario del progetto “Capacity” si è chiuso con la presentazione dei risultati finali raggiunti. È stata enfatizzata l’importanza della rete per uno sviluppo sostenibile del territorio che utilizzi la progettazione europea per il suo miglioramento ambientale, imprenditoriale e sociale, anche attraverso l’importante potenzialità turistica. Anche per questo, uno dei prodotti del progetto a cui hanno contribuito gli allievi del corso è stato un *e-book*, ovvero un testo digitale contenente una selezione di siti di interesse con una grande valenza storico-paesaggistica per il territorio, presentanti non solo in italiano, ma anche in inglese. L’auspicio è quello di poterlo integrare ulteriormente per poter divulgare e valorizzare al meglio tutte le potenzialità del territorio di Slowland Piemonte. Alcuni progetti notevoli dal punto di vista turistico e paesaggistico sono già stati avviati con successo, come i diversi cammini e percorsi naturalistici (la Via Francigena, il Cammino di Oropa, o l’Alta Via dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea) e il progetto *Made In Canavese*, che unisce numerose amministrazioni canavesane per lo sviluppo turistico dell’area. Altri ancora potrebbero essere implementati, ad esempio l’apertura alla navigazione dei canali di irrigazione che attraversano la pianura, tra cui il Naviglio di Ivrea.

Infine la cerimonia si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione agli allievi del corso “Capacity” e con la consueta fotografia con i rappresentanti degli enti presenti.